

**«CRESCITA E CRISI: LO SCENARIO
MACROECONOMICO»**

OVVERO:

TORNERÀ IL SEGNO PIÙ

*Francesco Daveri
Università di Parma*

*13° convegno "Il futuro del micromarketing"
Parma, 25 Ottobre 2013*

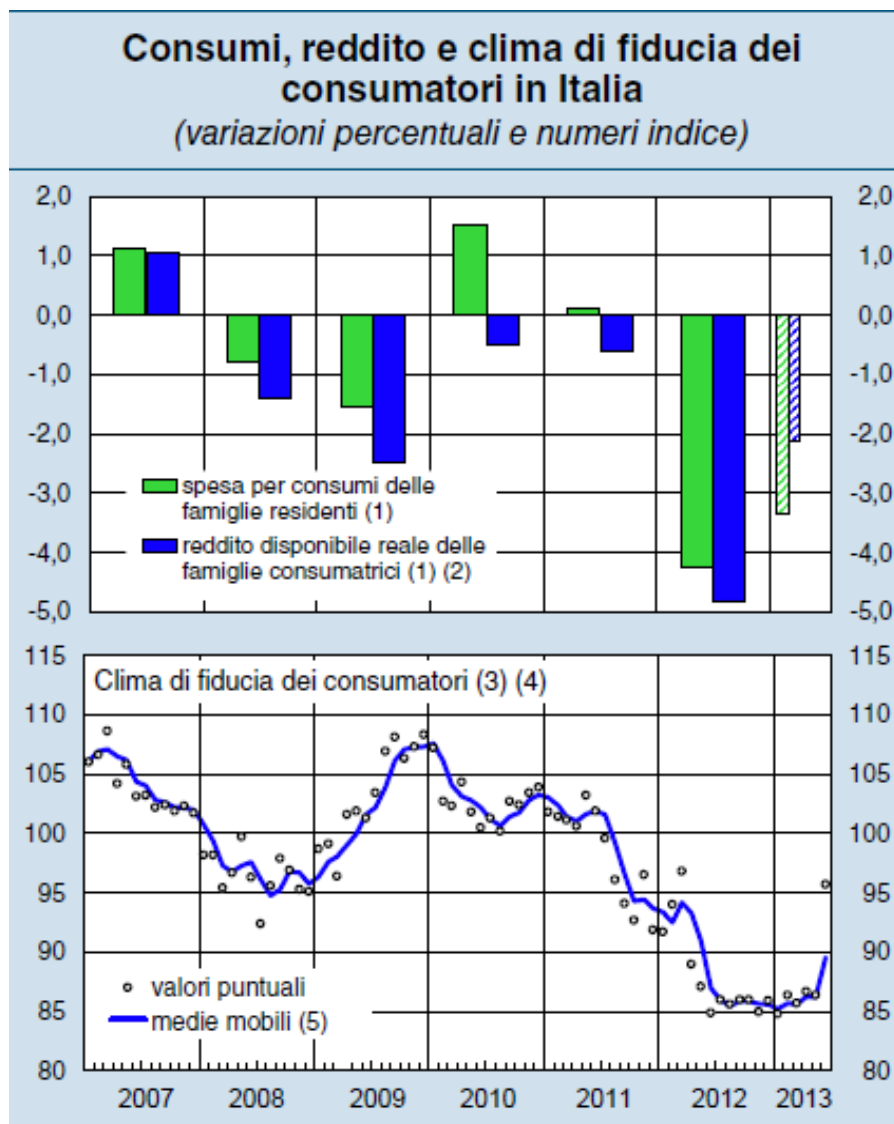
L'ITALIA DI OGGI È UN PAESE CHE NON CRESCE. CON TASSE ALLE STELLE, DEBITO, DEFICIT PUBBLICO E SPESA PUBBLICA CHE NON SCENDONO MAI

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF), settembre 2013	2011	2012	2013	2014	2015
Scenario: Crescita Pil	+0,4	-2,4	-1,7	+1,0	+1,7
Entrate dello Stato / Pil (a legislazione vigente)	46,6	48,1	48,7	48,3	48,0
Debito pubblico / Pil (compresi contributi a fondo salva-stati)	120,8	127,0	132,9	132,8	129,4
Deficit / Pil	3,8	3,0	3,0	2,5	1,6
Spesa pubblica / Pil (senza interessi sul debito, a legislazione vigente)	45,6	45,6	46,5	45,3	44,5 ₂

EPPURE ...

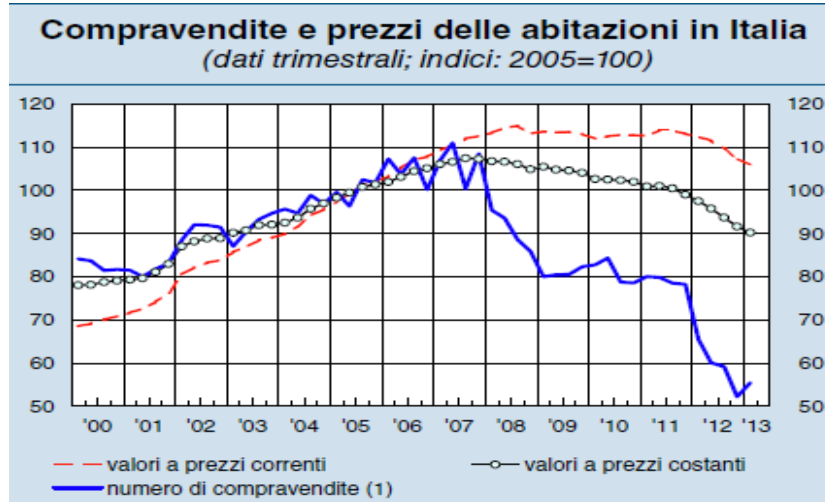
LA RECESSIONE STA FINENDO

CONSUMI: INDICATORI DI FIDUCIA IN MIGLIORAMENTO E «EFFETTO MONTI» SU TASSE E IMMOBILIARE IN VIA DI RIASSORBIMENTO ...



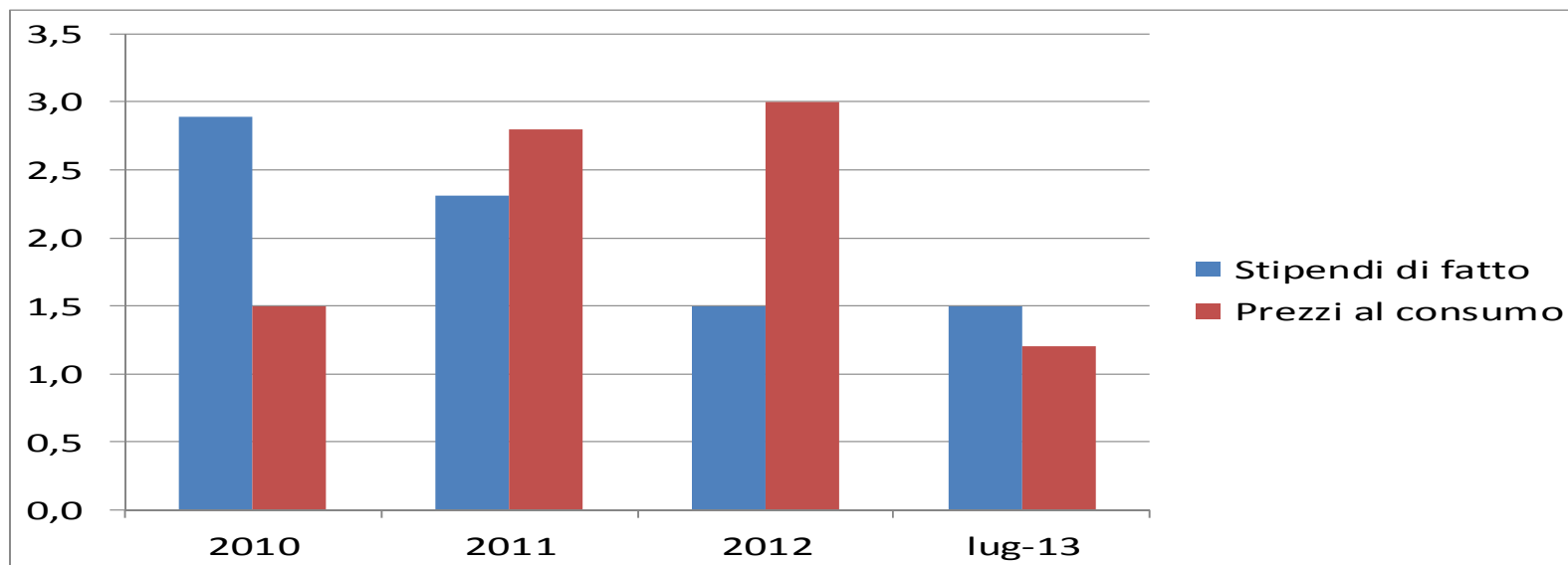
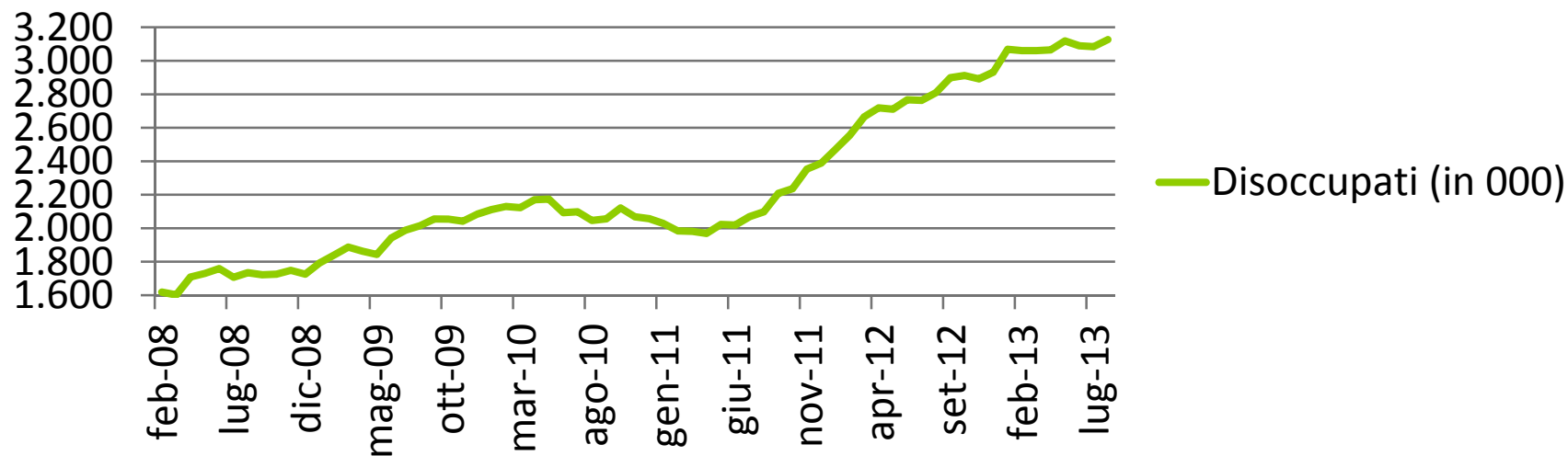
Fonte: elaborazioni su dati Istat.

Crescita, %	Pil	Consumi famiglie
2008-09	-6.7	-2.4
2012	-2,4	-4,3
2013 – 1° semestre	-2,3	-3,3



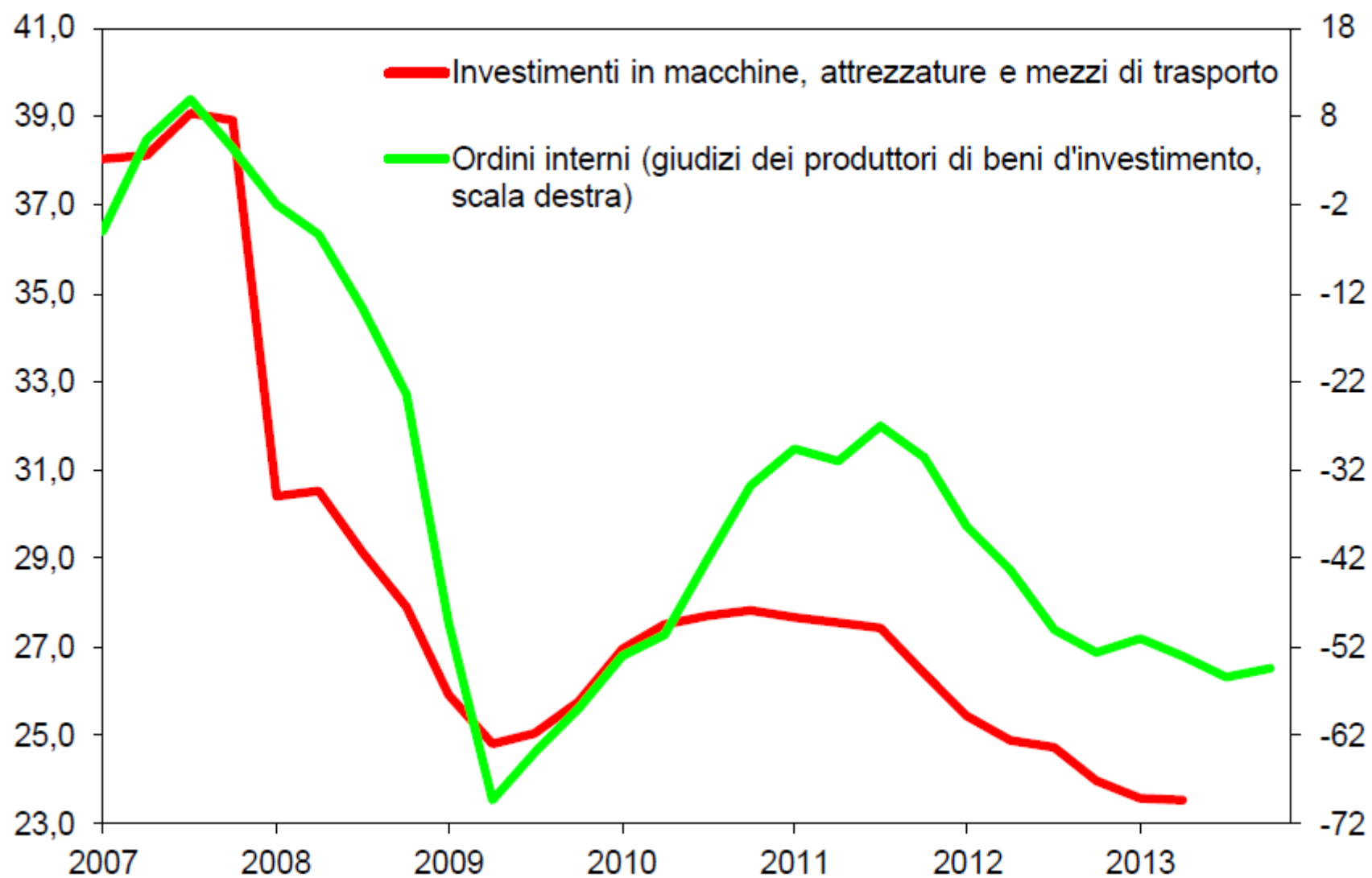
Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e *Consulente immobiliare*.
(1) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario.

.. NEL 1° SEMESTRE 2013 LA DISOCCUPAZIONE SEMBRA AVERE RAGGIUNTO UN PLATEAU E IL POTERE D'ACQUISTO È TORNATO SU DOPO IL CALO 2011-12 ...



Negli investimenti frena la caduta

(Italia, miliardi di euro e saldi delle risposte, dati destagionalizzati)



Le attese sono spostate avanti di un trimestre; terzo trimestre 2013: media luglio-agosto.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

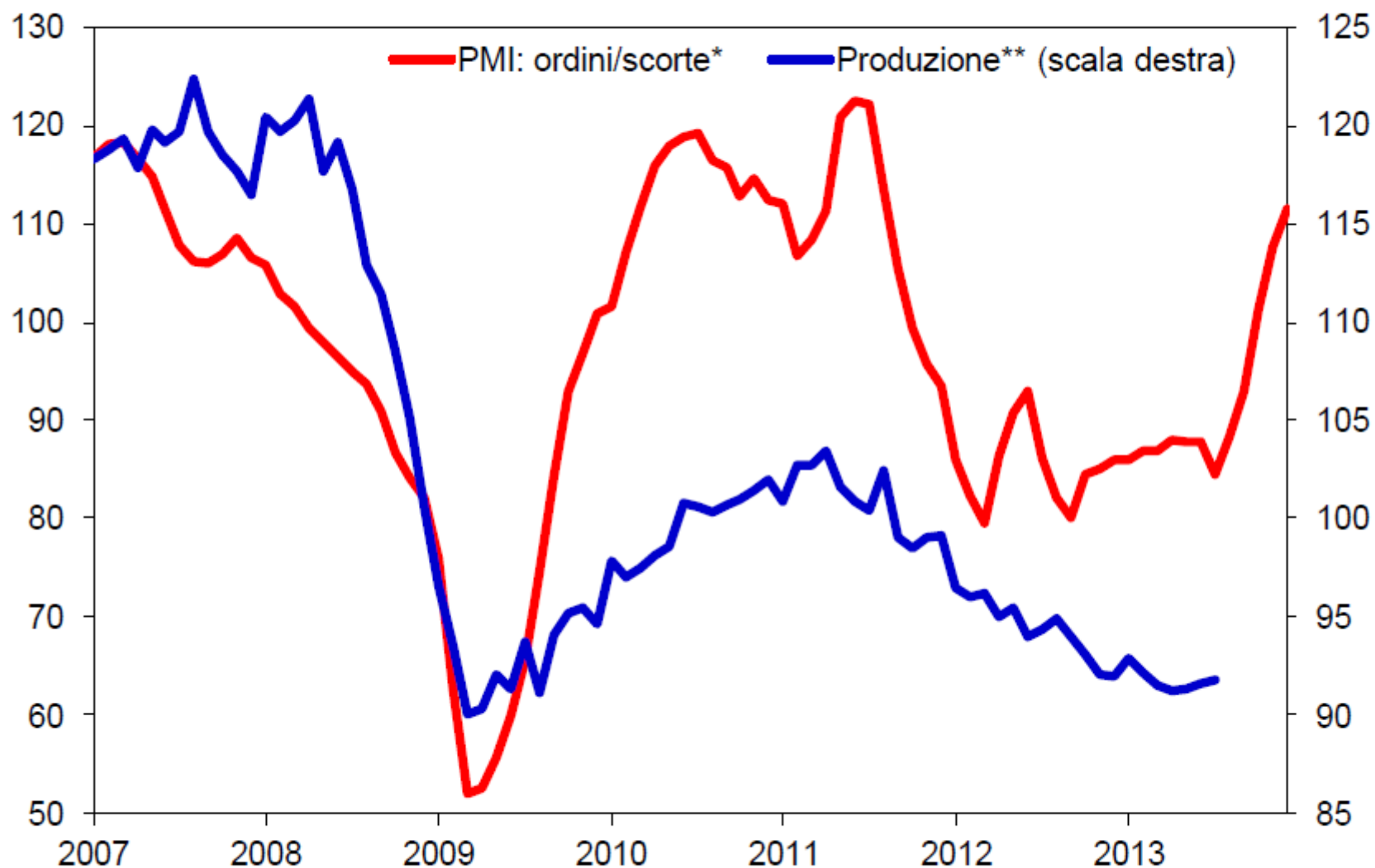
NON SOLO LA RECESSIONE STA FINENDO

E' ANCHE IN ARRIVO

IL SEGNO «PIÙ» PER FINE ANNO

Ordini e scorte rilanciano la produzione

(Italia, medie mobili a 3 mesi e indice 2010=100; dati mensili destagionalizzati)



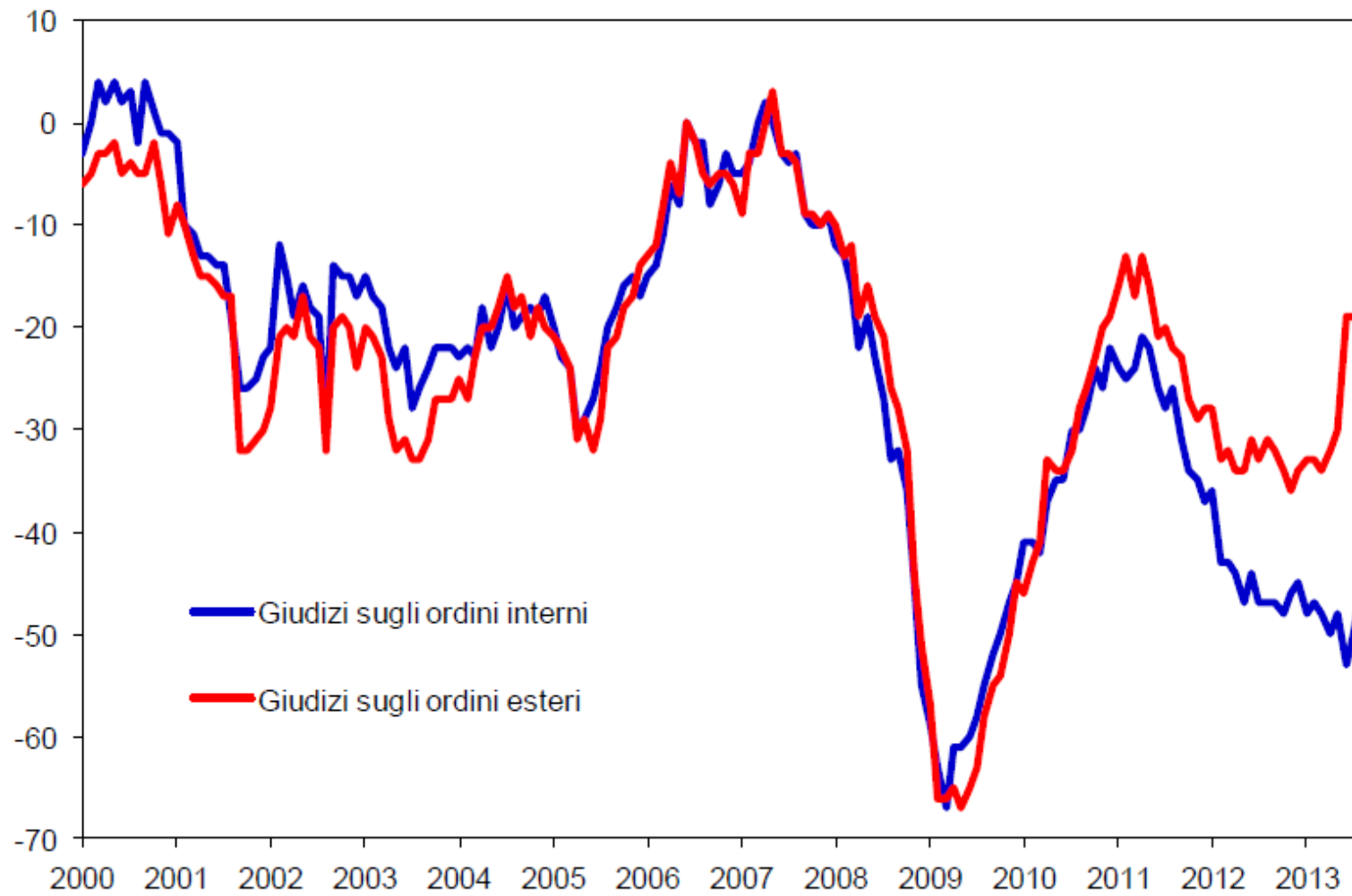
* Rapporto tra componenti ordini e scorte del PMI manifatturiero; spostato avanti di tre mesi.

** Produzione industriale luglio 2013 stima Indagine rapida CSC.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT e Markit.

I giudizi sugli ordini esteri tornano a crescere prima e più di quelli interni

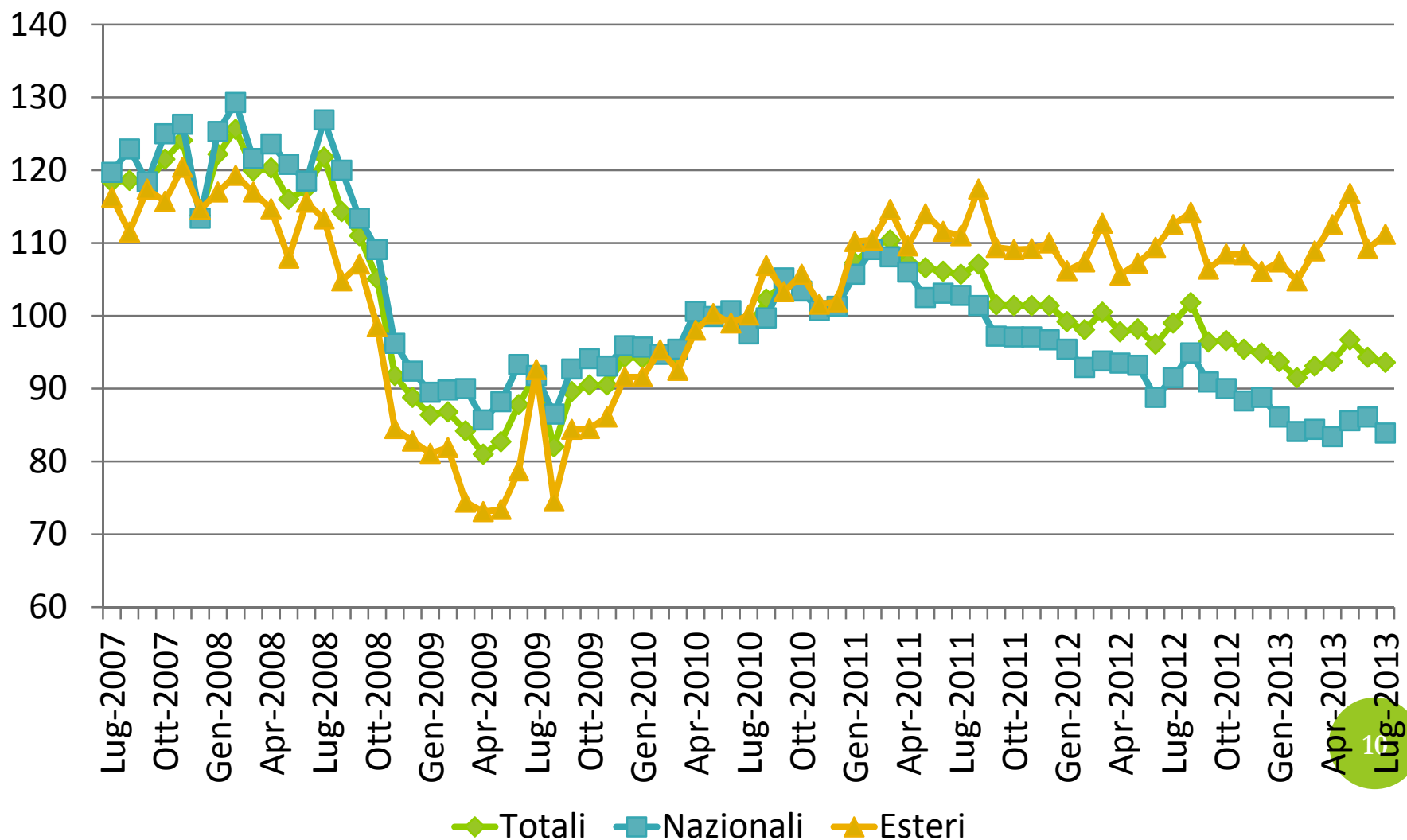
(Saldi delle risposte, dati mensili destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

**ORDINI, LUGLIO 2013: ESTERI A +6 SU FEBBRAIO 2013,
INTERNI STAZIONARI.**

GENNAIO-LUGLIO 2013: ESTERI A +1,2, INTERNI A -8,5



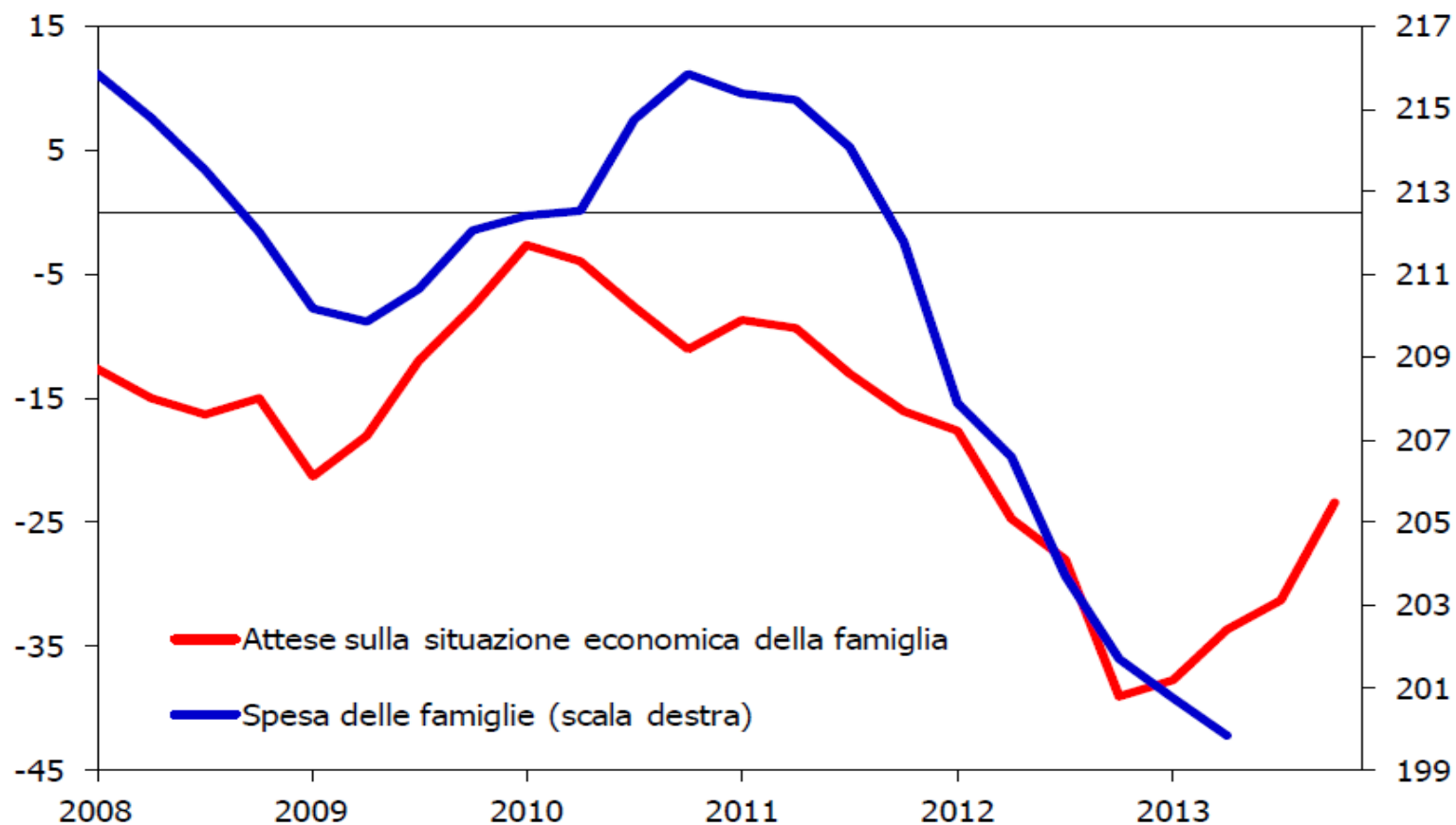
DAGLI ORDINI AI FATTURATI: IL FATTURATO ESTERO DELL'INDUSTRIA GIÀ IN APRILE 2013 È RITORNATO AI LIVELLI PRE-CRISI

Fatturato, industria (dati destagionalizzati)	Totale	Nazionale	Estero
Aprile 2008	100.0	100.0	100.0
Aprile 2009	78.0	80.8	71.6
Aprile 2011	92.4	91.0	95.6
Aprile 2013	82.7	75.9	99.9
Luglio 2013	82.8	74.9 (intermedi, strumentali, consumo durevole ≈70)	100.7 (consumo non durevole, energetici ≈110)

IN PASSATO LA FIDUCIA HA TRASCINATO I CONSUMI E OGGI

Le attese indicano più consumi

(Italia, saldi delle risposte e miliardi di euro, dati trimestrali destagionalizzati)



Le attese sono spostate avanti di due trimestri; terzo trimestre 2013: media luglio-agosto.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

**DA DOVE SI COMINCIA PER RITORNARE AD UNA
CRESCITA PIÙ ROBUSTA E DURATURA?**

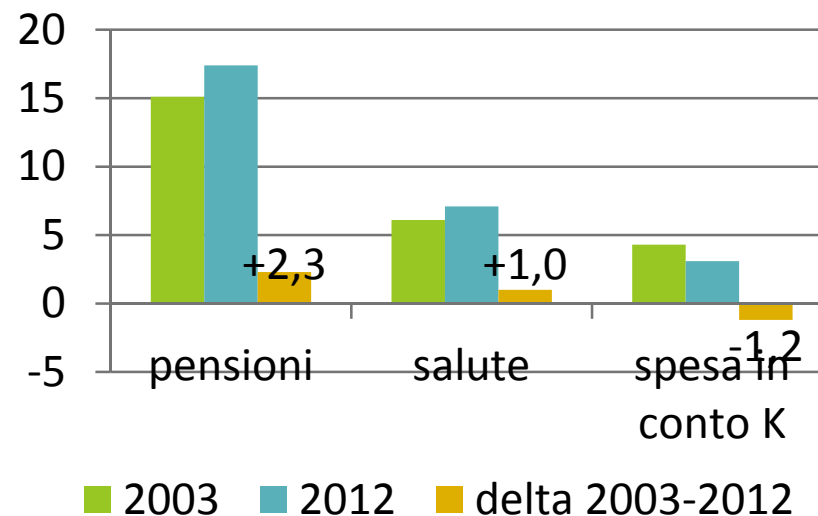
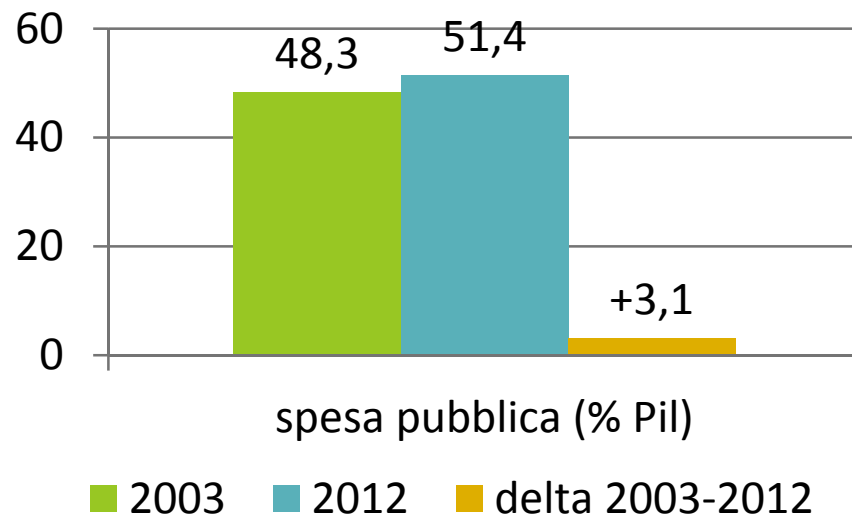
**BISOGNA RIATTIVARE
IL
MOLTIPLICATORE INTERNO DEI POSTI DI LAVORO**

IL MOLTIPLICATORE DEI POSTI DI LAVORO

Enrico Moretti (Berkeley): 1 posto di lavoro creato nell'high-tech genera 5 posti di lavoro fuori dall'high tech (2 per lavoratori skilled, 3 per lavoratori unskilled)

- 1) In Italia, l'high-tech non c'è. Ma settori o nicchie di successo ci sono. Anche chi non fattura all'estero può agganciare la ripresa degli altri.
- 2) Per riattivare il moltiplicatore dei posti di lavoro ci vogliono le nicchie di successo. E i servizi intorno alle nicchie di successo.
- 3) E le strategie di impresa fanno una grande differenza. In tutti i settori. Per grandi e piccole imprese.

**NON SOLO: MENO STATO E MENO TASSE PER TUTTI
ANCHE: CAMBIARE IL «TIPO» DI SPESA PUBBLICA.
ORA: PROTEGGE CIÒ CHE C'È, NON SI CURA DI CIÒ CHE SARÀ**



Con tanti anziani ricchi (= persone che hanno già e hanno solo da perdere)

○ Spesa pubblica CHE PROTEGGE L'ESISTENTE ...

- pensioni, sanità; anche Cassa Integrazione

○ .. E NON PENSA AL FUTURO

- Meno e poco per investimenti, poco per riqualificare e per innovare
- Non aiuta produzione e difesa di buone idee

IL MOLTIPLICATORE DEI POSTI DI LAVORO RIPARTE ANCHE CON IL RITORNO DEL CREDITO

1. Quando lo Stato rimborsa i debiti, si riduce la stretta

Utilizzo prevalente dei pagamenti ricevuti dalle Amministrazioni pubbliche per crediti commerciali (1) (valori percentuali)				
VOCI	Industria in senso stretto	Servizi	Totale industria in senso stretto e servizi	Costruzioni
Pagamenti di stipendi arretrati	9,6	9,9	9,8	8,4
Riduzione debiti commerciali	37,6	28,7	31,5	36,1
Riduzione esposizione Amministrazioni pubbliche	1,7	4,3	3,5	5,1
Riduzione esposizione verso sistema finanziario	19,6	16,6	17,5	28,6
Altre forme di finanziamento di capitale circolante	17,7	26,1	23,5	7,7
Finanziamento di investimenti	1,9	4,5	3,7	4,6
Aumento delle riserve di liquidità	9,1	7,5	8,0	8,9
Altro	2,8	2,4	2,5	0,6
Totale	100	100	100	100

2. La stretta creditizia si attenua anche se grandi aziende fanno «rating di filiera»

Se una piccola impresa lavora con una grande, la grande impresa conosce la piccola MEGLIO di qualsiasi banca

Opportunità: Il rating «di filiera», il giudizio della grande vs i suoi fornitori supporta valutazione di credito delle banche

Non facile, ma non è fantascienza: Accordo in essere tra CR Firenze (Gruppo Intesa) e Gucci, meccanica emiliana, Renzo Rosso.

I risultati cambiano MOLTO in funzione delle strategie aziendali

Fatturato: distanza dai livelli pre-crisi per leva strategica ($\Delta\%$ del fatturato tra il 2008 e il 2011)

Fatturato in più da strategia «giusta»

+1,7

Impresa CON partecipate estere
Impresa SENZA partecipate estere

+3,1

Impresa CON attività di export
Impresa SENZA attività di export

+3,1

Imprese CON marchio internazionale
Imprese SENZA marchio internazionale

+4,4

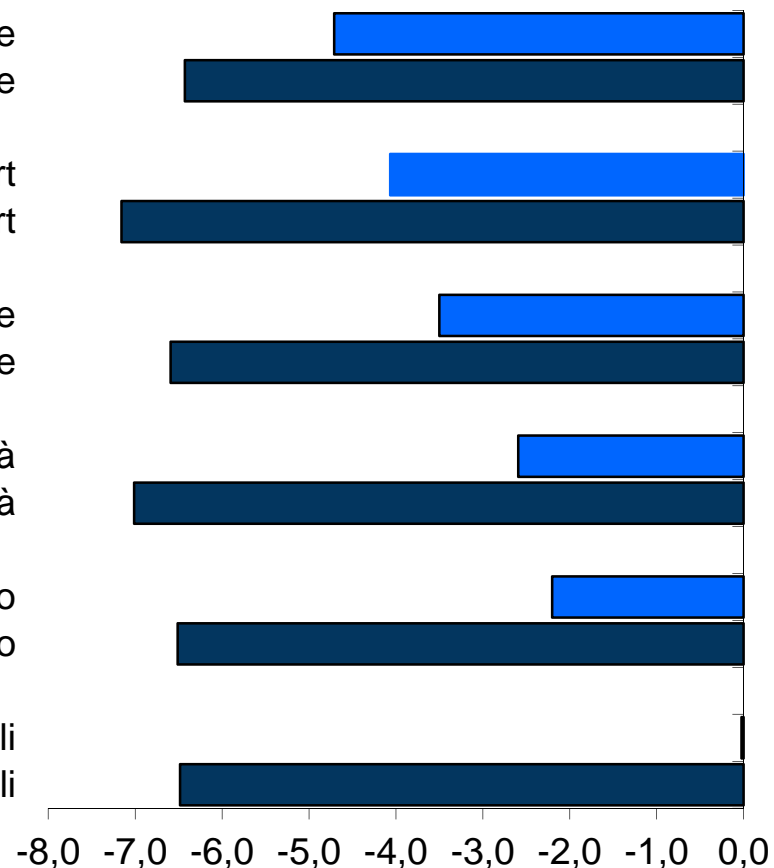
Imprese CON certificati di qualità
Imprese SENZA certificati di qualità

+4,3

Imprese CON brevetto
Imprese SENZA brevetto

+6,5

Imprese CON certificati ambientali
Imprese SENZA certificati ambientali

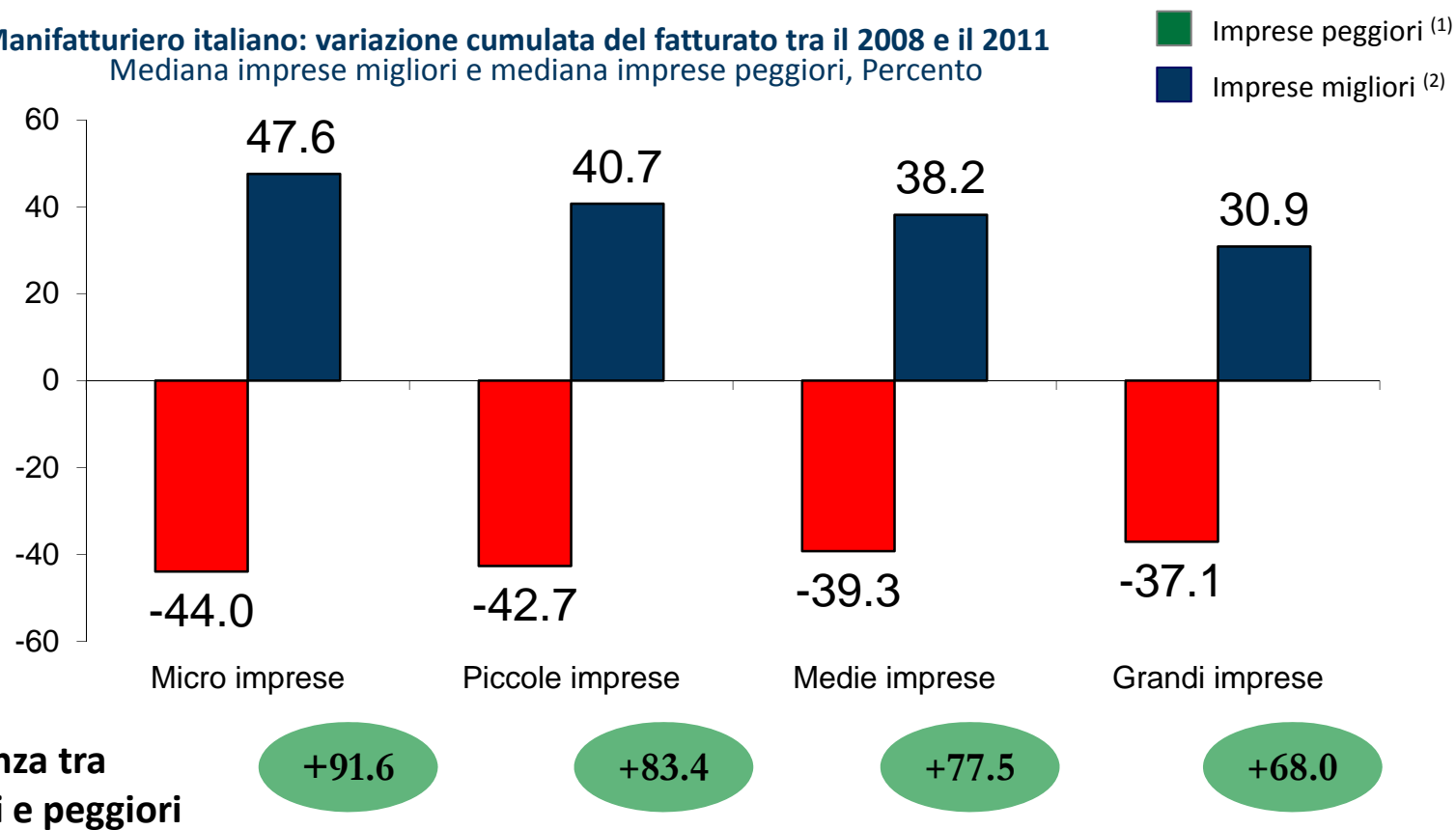


57.081 imprese manifatturiere italiane con fatturato >1 milione € nel 2008.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su bilanci aziendali, dati EPO, Reprint, Centrale Rischi

E anche la dimensione non è tutto: ci sono piccole aziende che vanno bene e altre che vanno male. Lo stesso per le grandi

Manifatturiero italiano: variazione cumulata del fatturato tra il 2008 e il 2011
Mediana imprese migliori e mediana imprese peggiori, Percento



I PICCOLI E GLI ARTIGIANI CHE CE LA FANNO SONO QUELLI CHE ...

- «abbiamo ricominciato a crescere quando abbiamo **smesso di dare la colpa agli altri**» (piccolo imprenditore che ha passato tempi difficili)
- «tu ti compreresti la casa che stai cercando di vendere **al prezzo a cui la offri?**» (detto da un costruttore)
- «mi sono costruito una **sotto-categoria nella mente nei miei clienti**» (non si può far concorrenza ai grandi, ma essere i primi in una nicchia sì)
- «Le anatre depongono le uova in silenzio, **le galline invece schiamazzano**. E così il mondo mangia uova di gallina» (Henry Ford, sull'importanza del marketing)

Dal libro «Piccole medie imprese che battono la crisi» di Paolo Ruggeri, 2013

MORALE DELLA STORIA

Italia e industria italiana in grave difficoltà. Ma ora la recessione sta finendo.

Da dove può venire una crescita più robusta e duratura?

- Dall'export
- ma anche dallo sforzo di cambiamento e di reinvenzione organizzativa di chi opera sul mercato interno
- **NON E' UNA MISSIONE IMPOSSIBILE**

Solo così

